

Una missione per il mondo d'oggi

*Gesù Cristo non è amato perché non è conosciuto.
Facciamolo conoscere!*

Parola di Dio – Eucarestia – Contemplazione - Missione
Fede nella Provvidenza divina - Testimonianza –
Informazione sulla fede - Amore alla Chiesa - Umiltà e
Carità nella Verità Uso dei mezzi di Comunicazione

Ci proponiamo di annunciare con la vita e la parola la fede cristiana soprattutto a chi, nella nostra società secolarizzata, non la conosce o la conosce male.

Questa missione richiede, per chi ne ha la possibilità, **preparazione e studio**, ma soprattutto esige **molta preghiera e disponibilità allo Spirito Santo**.

Guardiamo a **Maria Immacolata**, esperta nel **far scattare l'ora della salvezza per tutti**, in ogni tempo e in qualsiasi situazione (cfr. episodio delle nozze di Cana) e ci impegniamo a vivere, pur con tutti i nostri limiti, un cammino di crescita nel solco della **spiritualità francescana**.

Non sono previste particolari regole o costituzioni. **Unica regola è quella della carità evangelica**. Testi fondamentali di riferimento sono **la Parola di Dio e i documenti della Chiesa cattolica**.

Si suggerisce di portare, come segno di appartenenza, la medaglia miracolosa rivelata dalla **Vergine Immacolata a Santa Caterina Labouré**.

Chiudiamo l'incontro con la preghiera del Rosario

“Fate quello che vi dirà” (Giovanni 2,5)

Riferimenti:

www.movimentodellimmacolata.it
info@movimentodellimmacolata.it



Movimento dell'Immacolata Cenacolo 5/2015 - Torino

*“Siate santi perché io, il Signore Dio vostro,
sono santo” (Levitico 19, 2)*

Iniziamo pregando il Vespro, con la seguente lettura:

“Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto” (Rm 12,1-2).

San Paolo in questo brano dice che la consacrazione dei cristiani consiste nel **“farsi spazio all'azione di Dio”** che vuole aiutarli a diventare figli di Dio guidati dallo Spirito (Rm 8,14). Quale grandezza nella **consacrazione battesimale!**

E quale **consolazione** ne riceve il cristiano!
Questo breve commento lo esprime bene:

“La nostra consolazione è sostanzialmente quella di avere una identità di vita con il Cristo. Questa è la consolazione del cristiano: scegliere e amare come Cristo ha scelto e amato, vivere in lui la comunione con il Padre e lo Spirito, non senza incontrare ostacoli e difficoltà. La testimonianza cristiana, anche senza parole, è impegno di tutti i giorni e fa parte dell'opera di evangelizzazione che ci spetta come membri della Chiesa. Facciamo tutto questo con gioia, sapendo che non siamo mai lasciati nella nostra solitudine, perché nel santuario più inviolabile della nostra intimità, abbiamo la compagnia dello Spirito di Gesù, che è la sua presenza continua tra di noi” (Monaci Benedettini Silvestrini, commento al Vangelo di Giovanni 15, 26 - 16,4)

La nostra consacrazione battesimale noi la viviamo guardando a Maria.

Ci illumina qualche spunto tratto dalla relazione **“Una donna perfettamente riuscita: Maria”**, del Prof. don Ezio Risatti:

“Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente”. San Giovanni Paolo II ha affermato che quello che ha detto Maria, lo possono dire tutte le persone ... Se percepissimo questo, le nostre relazioni verso noi stessi, il prossimo e Dio, sarebbero ben diverse ...

Questa percezione ha permesso a Maria di assumersi compiti immensi!

Maria, davanti alla **proposta di essere madre del Messia** (non aveva tutto chiaro, infatti “conservava queste cose nel suo cuore e le meditava”) ha accettato, proprio a partire da **“Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente”**, cioè: mi ha attrezzato per questo e io lo faccio ..

Ai piedi della Croce ha accettato di essere Madre dell’umanità. Di nuovo non sapeva cosa volesse dire, ma la percezione delle grandi cose che Dio aveva fatto in Lei le ha permesso di dire: “Ci sto, sono disponibile ad assumermi questo ruolo”.

Una Donna che non è stata ferita, non è uscita di strada, ha potuto accettare questo compito! Di qui possiamo intuire come Dio ha creato grande l’essere umano.

Un’altra cosa ha fatto Maria.

Dio offre i doni all’umanità, non li impone! **Ci vuole qualcuno che dica di sì**. Dio ha mandato il suo Spirito a offrire il dono del Figlio suo, come completamento della creazione, E ci voleva qualcuno all’interno dell’umanità che dicesse: **“Grazie! Accetto il dono”**, a nome di tutta l’umanità! E’ stata Maria, Maria che si è assunta la responsabilità a nome di tutta l’umanità, di tutta la storia, di dire a Dio: Sì, accetto il dono, mi rendo disponibile a questo dono!

Inoltre: nel mondo c’è tanto male, tutti soffrono. Maria ha visto questa sofferenza e si è rivolta al Signore e ha detto: **“Cosa possiamo fare?”** Maria dice: **“manda il tuo Messia, manda il Salvatore: se c’è bisogno io sono disponibile**, disponibile a qualunque condizione, disponibile fino in fondo, disponibile senza riserve .

Maria, secondo una tradizione che conosco, in quell’occasione ha detto al Signore “Io sono disponibile anche a non avere figli”. In

quell’epoca non avere figli era il fallimento della vita: sarebbe stata la vergogna della sua vita. Maria si rende conto che tutti soffrono, si interessa degli altri, **si offre a Dio per “gli altri”**: hanno bisogno, mette se stessa a disposizione di Dio per i fratelli. Lei ama le persone: fino a quel punto si rende disponibile per i fratelli, perché soffrono.

Poi Maria **si muove** per andare a trovare la cugina, **si muove, fà per essere fedele a Dio**.

A **Cana** si interessa perché è finito il vino ... e affretta l’ora di Gesù, che compirà il primo dei “segni”, e non era una cosa proprio necessaria ...

Come sarebbe l’umanità se fosse come Maria fedele a Dio?

Noi possiamo guardare a Maria in due modi.

Come **modello**: Maria ha funzionato in maniera corretta e funzionando in maniera corretta ha raggiunto il massimo della crescita di una persona. Nessuno nella chiesa può crescere così tanto come è cresciuta Maria. Quindi è un modello. Si guarda Maria che **si è fidata: si è fidata di Dio**, e ne ha fatta di carriera, è molto famosa oggi!

C’è questa testimonianza che **fidarsi di Dio merita...**

E’ una donna molto potente. Si usa il termine “Regina” ...

Guardando Lei possiamo dire: **è vero, conviene, è giusto, merita fare come Lei ...**

Come **aiuto**: 24 maggio festa di Maria Ausiliatrice dei cristiani. Ma anche Consolata, colei che consola, Madonna delle grazie ... e avanti... Quanti termini per dire questo: che **non è solo un modello, ma anche un aiuto concreto**, perché Dio non le ha solo dato il compito di **“far vedere”**, ma le ha anche dato il compito di **“dare concreti assaggi della volontà di Dio”**.

Non solo dire, far vedere la volontà di Dio realizzata, ma anche darci degli assaggi gratuiti: le **grazie che Maria porta da Dio a noi**. E’ lo S. Santo che dà tutti i doni, ma a Lei andiamo più facilmente perché **non abbiamo paura di Lei**, perché Lei è madre, è bella, ha un bambino in braccio ...tutti elementi che ci aiutano ad abbassare le difese, per cui **siamo disponibili ad accogliere il dono di Dio da lei**,

Ecco perché Maria svolge questo compito a nome di Dio di portarci tanti doni, perché noi siamo più disponibili ad accoglierli da Lei. Siamo più disponibili a chiedere a Lei. E non c’è gelosia, non c’è gelosia... C’è questa serenità nel chiedere aiuto a Maria...